1866

N° 228

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 19 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il num. MDCCLXXXIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il regolamento per la pesca nei laghi e nelle altre acque pubbliche della provincia di Como approvato con decreto Reale 25 agosto 1861;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Como in data 17 maggio corrente anno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il termine di tre anni accordato dall'art. 10 del regolamento sulla pesca nel lago ed altre acque pubbliche della provincia di Como, approvato con decreto Reale del 25 agosto 1861, per la riforma e riduzione delle reti alla misura dei moduli descritti all'art. 1°, titolo 1° di esso regolamento, è prorogato indistintamente per altri tre anni.

Art. 2. L'art. 12 del regolamento stesso viene modificato come segue: *Le contravvenzioni previste dai precedenti articoli, saranno punite con pene di polizia, ed in esse avrà sempre luogo il sequestro del corpo di contravvenzione.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 28 luglio 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

CORDOVA

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Reale decreto del 23 dicembre 1865, che istituisce una Commissione Reale per l'Esposizione universale di Parigi del 1867;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, Nostro amatissimo Cugino, è nominato Presidente onorario della Commissione Reale italiana per l'Esposizione universale di Parigi del 1867.

Il ministro anzidetto è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 15 agosto 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

CORDOVA.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto del 23 dicembre 1865 che instituisce una Commissione Reale per l'Esposizione universale di Parigi del 1867;

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono nominati a componenti la Commissione suddetta:

Arese conte Francesco, senatore del Regno, presidente effettivo;

Malaret (barone di), inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore dei Francesi presso S. M. il Re d'Italia;

Arezzo-Despuches Corrado barone di Donnafugata, senatore del Regno;

Beltrani Vito, ex-deputato;

Camerata-Scovazzo barone Francesco, deputato;

Carpi cav. Leone, ex-deputato;

Correnti commendatore Cesare, consigliere di Stato, deputato;

Corsi commendatore avvocato Tommaso, deputato;

De-Luca avv. Francesco, deputato;

Devincenzi commend. Giuseppe, deputato;

Fenzi Carlo, ex-deputato;

Finocchietti conte commendatore balì Demetrio;

Ginori-Lisci marchese Lorenzo, senatore del Regno;

Malaspina marchese commendatore Faustino, consigliere di Stato;

Manzoni conte Tommaso, senatore del Regno;

Massari Giuseppe, deputato;

Salaris nobile Francesco, deputato;

Salvagnoli-Marchetti nobile dottore Antonio, deputato;

Sormani-Moretti conte Luigi, deputato;

Tecchio commendatore avvocato Sebastiano, deputato;

Torrigiani prof. Pietro, deputato;

Chiavarina di Rubiana conte Amedeo, ex-deputato, segretario.

Il ministro anzidetto è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 15 agosto 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

CORDOVA.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 17 luglio ultimo scorso col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale 1° di Messina n° 225;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale primo di Messina numero 225 è convocato pel giorno 16 settembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 15 agosto 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

B. RICASOLI.

Con Reale decreto del 14 agosto 1866 vennero accettate le dimissioni volontarie dei sottodescritti ufficiali nei battaglioni di Guardia Nazionale mobilizzati:

Frumento Francesco, capitano nel 57° battaglione;

Di Monaco Antonio, luogotenente nel 148° id.;

De Maggio Emidio, sottotenente nel 147° id.

Con Reale decreto del 14 agosto 1866 sono rivocati e considerati come non avvenuti i precedenti Reali decreti in data 10 maggio, 7, 14 e 24 giugno e 7 agosto 1866 per la parte che si riferisce alla nomina nei battaglioni di Guardia Nazionale mobilizzati degli ufficiali sottodescritti, cioè:

Pomarici cav. Francesco, capitano nel 182° battaglione;
Sozzi Pietro, luogotenente nel 27° id.;
De Giacomi Francesco, id. nel 45° id.;
Perlini Mitridate, id. nel 104° id.;
Punzone Enrico, id. nel 128° id.;
La Cava Carlo, id. nel 182° id.;
Paolucci Aniceto, sottotenente nel 128° id.;
Camagna Antonio, id. nel 144° id.

Con Reale decreto del 14 agosto 1866 sono nominati ai gradi per ciascuno di essi indicati gli uffiziali dei battaglioni di Guardia Nazionale mobilizzati qui sotto descritti, cioè:

Nel 27° battaglione (Novi, Bobbio):
Cravenno Giovanni, sottotenente.

Nel 147° battaglione (Taranto):
Lo Martire Orazio, sottotenente.

Nel 148° battaglione (Sora):
Calandra Giuseppe, sottotenente aiutante maggiore.

Nel 158° battaglione (Caserta):
Lembo Leandro, luogotenente.

Nel 175° battaglione (Salerno):
Donadio Giovanni, luogotenente.

Nel 210° battaglione (Girgenti):
Vaccaro Giuseppe, sottotenente.

I prementovati uffiziali avranno ragione alla paga giornaliera stabilita pel rispettivo loro grado dalla tariffa (modello *A*) annessa al regolamento 24 settembre 1864, a decorrere dal giorno in cui presteranno effettivo servizio sino a quello dal quale verranno a cessarne.

La presente pubblicazione dovendosi ritenere per parte degli interessati come partecipazione ufficiale della loro nomina, dovranno conseguentemente i medesimi raggiungere immediatamente i rispettivi battaglioni.

Con Reale decreto del 14 agosto 1866 sono nominati ai gradi per ciascuno di essi indicati gli uffiziali dei battaglioni di Guardia Nazionale mobilizzati qui sotto descritti, cioè:

Nel 57° battaglione (Savona, Albenga, Porto Maurizio):
Cacciò Pietro, capitano.

Nel 104° battaglione (Comacchio, Lugo):
Santiano Cesare, luogotenente aiutante maggiore.

Nel 144° battaglione (Lecce):
Consiglio Francesco, sottotenente.

I prementovati uffiziali avranno ragione alla paga giornaliera stabilita pel rispettivo loro grado dalla tariffa (modello *A*) annessa al regolamento 24 settembre 1864, a decorrere dal giorno in cui hanno cominciato a prestare effettivo servizio sino a quello dal quale verranno a cessarne.

Con Reale decreto del 14 agosto 1866 vennero elevati a maggior grado nei battaglioni di Guardia Nazionale mobilizzati gli ufficiali sotto descritti:

Al grado di luogotenente:
Nel 27° battaglione, Poggi Paolo Domenico;
Nel 148° battaglione, Scarpati Nicola.

I prementovati uffiziali avranno ragione alla paga giornaliera stabilita pel rispettivo loro grado dalla tariffa (modello *A*) annessa al regolamento 24 settembre 1864 a decorrere dal 16 volgente mese sino al giorno in cui presteranno effettivo servizio.

Sulla proposta del ministro dell'interno, S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M., in udienza del giorno 4 agosto 1866 ha firmato il decreto col quale il consigliere aggiunto presso la prefettura di Ravenna, dottore Evandro Caravaggio, è traslocato presso quella di Siena.

Con decreto firmato da S. A. R. il Principe Eugenio di Savoja-Carignano Luogotenente Generale di S. M. in data 8 agosto 1866, il sotto commissario di guerra di 1ª classe De Jordanis Domenico venne collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, in seguito a sua domanda.

Con decreto di S. A. R. il Principe Eugenio del 21 luglio 1866 Silvestri Domenico, guardia generale dell'amministrazione forestale del Regno, è stato destituito a far tempo dal 1° di agosto 1866.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA MARINA
DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE
AVVISO AI NAVIGANTI

Firenze, 16 agosto 1866, n° 25.

Mare Mediterraneo.

Accensione di due fanali nel porto di San Remo. — Col 1° agosto volgente furono accesi due nuovi fanali a *fuoco fisso*, con riverbero metallico sui due moli del porto di San Remo, la cui portata è dalle 3 alle 4 miglia marine. Quello foraneo è munito di cristallo bianco, l'altro di cristallo verde.

Detti fanali sono posti sopra un palo di legno sorretto da un massiccio di fabbrica in muratura posto sulle rispettive calate dei suddetti moli.

L'altezza del piano focale sul livello medio del mare pel fanale foraneo è di metri 9, e per l'altro di metri 8, 05.

Il settore da ciascuno di essi illuminato è di 200 gradi.

Le posizioni geografiche di tali fanali sono:

Fanale foraneo. latitudine 43° 48' 51" T; longitudine 5° 26' 42" L° Parigi

Fanale interno. latitudine 43° 48' 57" T; longitudine 5° 26' 40" L° Parigi

la declinazione dell'ago magnetico a San Remo è di 18° 52' M.

Detti fanali servono ai naviganti per dirigersi nella baia di San Remo sino all'imboccatura del porto posta fra di essi, avvertendo che nell'interno di cotal porto non avvi che un fondo da 3 ai 4 metri.

Gavitello di ormeggio nelle rade di Marsala, di Mazzara e di Licata. — Sin dai primi dello scorso giugno vennero piazzati nelle predette rade tre gavitelli di ormeggio in ferro, aventi il diametro di metri 2 10 e l'altezza di metri 1 60. Ciascuno è colorato in bianco, ed è ormeggiato con due ancore distanti metri 146 l'una dall'altra, meno quelle di Marsala che lo sono m. 50.

Il gavitello di Marsala giace in metri 4 20 di fondo a media marea; e dista metri 320 dal faro, il quale sta a T dal gavitello medesimo.

Quello di Mazzara giace in metri 10 di fondo alla distanza di metri 400 dalla foce del fiume Mazzara vicino alla città e nella direzione del fiume medesimo.

Finalmente quello di Licata giace in metri 9 di fondo alla distanza di metri 350 dalla punta del castello e metri 450 dalla spiaggia.

Il castello rilevasi dal gavitello per T 8° G.

Errata-corrige.

Nello Avviso ai naviganti n° 20 pubblicato in data 3 luglio u. s. nel dare le dimensioni delle Casse d'ormeggio piazzate nelle rade di Porto Empedocle e di Sciacca si è incorso in un errore. Le dette Casse invece di avere quattro metri di diametro ed un metro e 50 centimetri di altezza, come erroneamente fu detto, hanno il diametro di metri 2 10 e l'altezza di metri 1 60.

Per il Ministro
Il Direttore Generale del servizio militare
E. DI BROCCHETTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
Avviso di concorso.

Essendo vacante nella R. Accademia di belle arti di Carrara l'ufficio di professore di architettura, collo stipendio annuo di lire milleduegento (L. 1,200), s'invitano tutti coloro che credessero aver titoli per attendervi a presentarli a questo Ministero entro il termine utile che è stabilito dal giorno del presente avviso fino a tutto il mese del prossimo settembre.

Firenze, 9 agosto 1866.

Il direttore capo della 2ª divisione
REZASCO.

(I signori direttori degli altri giornali sono pregati di riferire questo avviso.)

DISLOCAZIONE
dei reggimenti di fanteria, di cavalleria e dei battaglioni dei bersaglieri temporanei.

BRIGATE TEMPORANEE	REGGIMENTI TEMPORANEI	QUINTI BATTAGLIONI
1ª BRIGATA (al Ghiardo)	9° REGGIMENTO GRANATIERI	5° Battaglione 5° Reggimento Granatieri
		id. 6° id.
		id. 7° id.
		id. 8° id.
	10° id. id.	5° id. 1° id.
		id. 2° id.
		id. 3° id.
		id. 4° id.
2ª BRIGATA (Cremona)	88° REGGIMENTO FANTERIA (Firenze)	5° Battaglione 3° Reggimento Fanteria
		id. 5° id.
		id. 6° id.
		id. 29° id.
		id. 42° id.
	89° id. id. (Cremona)	5° Battaglione 32° Fanteria
		id. 38° id.
		id. 54° id.
		id. 58° id.
3ª BRIGATA (Piacenza)	73° id. id. (Bologna)	5° Battaglione 1° Fanteria
		id. 2° id.
		id. 7° id.
		id. 8° id.
	90° id. id. (Piacenza)	5° Battaglione 28° Fanteria
		id. 39° id.
		id. 52° id.
		id. 56° id.
4ª BRIGATA (al Campo del Ghiardo)	74° id. id.	5° Battaglione 14° Reggimento Fanteria
		id. 16° id.
		id. 24° id.
		id. 40° id.
	82° id. id.	5° Battaglione 12° Reggimento Fanteria
		id. 18° id.
		id. 33° id.
		id. 66° id.
5ª BRIGATA (al Campo del Ghiardo)	81° id. id.	5° Battaglione 11° Reggimento Fanteria
		id. 15° id.
		id. 35° id.
		id. 37° id.
	87° id. id.	5° Battaglione 20° Reggimento Fanteria
		id. 26° id.
		id. 60° id.
		id. 65° id.
	75° id. id. (Aquila)	5° Battaglione 41° Reggimento Fanteria
		id. 48° id.
		id. 49° id.
		id. 53° id.
		id. 57° id.
	76° id. id. (Foggia)	5° Battaglione 13° Reggimento Fanteria
		id. 25° id.
		id. 45° id.
	77° id. id. (Sora)	5° Battaglione 19° Reggimento Fanteria
		id. 33° id.
		id. 47° id.
		id. 62° id.
		id. 71° id.
	78° id. id. (Piedimonte)	5° Battaglione 27° Reggimento Fanteria
		id. 30° id.
		id. 34° id.
		id. 51° id.
	79° id. id. (Avellino)	5° Battaglione 23° Reggimento Fanteria
		id. 50° id.
		id. 55° id.
	80° id. id. (Salerno)	5° Battaglione 4° Reggimento Fanteria
		id. 9° id.
		id. 17° id.
		id. 43° id.
		id. 61° id.
	83° id. id. (Reggio)	5° Battaglione 46° Reggimento Fanteria
		id. 72° id.
	84° id. id. (Napoli)	5° Battaglione 21° Reggimento Fanteria
		id. 22° id.
		id. 59° id.
		id. 63° id.
	85° id. id. (Palermo)	5° Battaglione 44° Reggimento Fanteria
		id. 64° id.
		id. 70° id.
	86° id. id. (Girgenti)	5° Battaglione 40° Reggimento Fanteria
		id. 31° id.
		id. 67° id.
		id. 68° id.
		id. 69° id.

Noni e decimi battaglioni Bersaglieri.

41°, presso il Corpo dei volontari.
42°, Campo del Ghiardo.
43°, Cremona.
44°, Ferrara.
45°, al Quartier Generale principale.
46°, Cuneo.
47°, Novara.
48°, Fermo.
49°, Capua.
50°, Livorno.

1° Reggimento Lancieri temporaneo, Modena.
1° id. Cavalleggieri temporaneo, Bologna.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*.

.... Il primo lord dell'Ammiragliato, ministro che ha il carico di dirigere la nostra marina, si è accorto testè che noi non abbiamo riserve sufficienti, e che le risorse nostre su questo rispetto non adeguano i soccorsi soliti a darsi alle navi che sono in servigio straniero. Questo riguarda quella che potrebbe intitolarsi la seconda linea della nostra difesa, ma se anche poniamo mente alla prima, non saremo a pieno sodisfatti. Abbiamo, è vero, una bella squadra di navi corazzate; ma numericamente, anzi che essere forti quanto tutti gli altri popoli insieme nemmeno siamo al primo posto; non solo sarebbe possibile, ma agevole combinare delle alleanze che domani potrebbero avere maggior numero di navi di quelle dell'Inghilterra. La posizione che sempre avevamo rivendicata per noi l'hanno occupata gli Americani. E, a vero dire, eglino hanno, o credono di avere, una marina superiore a tutte quelle dell'Europa, ed hanno ragioni plausibili per sostenerlo. Sicuramente non raggiunsero questo scopo senza le spese adeguate, ma almeno hanno un risultato equivalente. La loro flotta corazzata annovera sola 75 navi di forze diverse, e inoltre più di 500 navi da guerra. Il *Miantonomoh*, col quale il suo comandante si è dichiarato pronto a lottare contro tutta la nostra flotta della Manica, rappresenta solo un vascello di 1,500 tonnellate e 4 cannoni, in una squadra che ne ha 60 di simili.

Vogliamo pur credere che nel momento della pugna le nostre navi sarebbero molto più formidabili di quello che si crede generalmente, e che le attitudini nazionali de' nostri marinai farebbero buona prova in un combattimento navale. Pensiamo anche che alcune delle nostre navi di legno potrebbero essere utili, dacchè vedemmo a Lissa un vecchio treponti resistere contro le navi corazzate, e gli Americani non dispregiano punto la loro marina non corazzata; ma la sicurezza che si può trarre da queste riflessioni non ci contenta in nessun modo. Non basta dire che forse siamo un po' più forti di quello che pare, chè anzi dovremmo, senza dubbio, essere molto più forti di quello che siamo. Ora noi non esaminiamo la nostra po-

tenza, bensì la nostra potenza paragonata alla spesa. La Francia e l'Italia insieme non spendono quanto noi nella marina... E infatti riguardo alla spesa in qualche modo abbiamo preso un obbligo simile a quello che voleva imporci Samuda, di essere cioè superiori a tutte le altre potenze riunite. Solamente quando studiamo i risultati ottenuti, sembrano tanto modeste le nostre pretese. Non v'è paese, tranne l'America, che si avvicini a noi nelle spese, e le spese degli Stati Uniti non sorpassano di gran lunga, come si crederebbe, le nostre. Per qualche tempo furono immani, ma fu un breve periodo. Riunendo i sei anni scorsi gli Americani hanno speso solamente 80,000,000 di lire nella marina. Noi durante quel tempo abbiamo speso tra i 60 e i 70,000,000 di sterline, e non abbiamo da mostrare dei grandi risultati in cambio di tanto danaro.

Istigando pertanto il Governo ed il paese sulla necessità di riforme veraci, non vogliamo dire che siano necessarie nuove spese, solo domandiamo che lo stesso danaro sia meglio speso. Se le somme messe a disposizione dell'ammiragliato fossero adoperate come in altri paesi, saremmo nella nostra vera posizione, perchè paghiamo molto più che essi non fanno per la marina. Il mistero sta nel dove vada tanto danaro, se pur v'ha mistero.

Il fatto è che noi abbiamo una marina ma è un simulacro di marina. Abbiamo molte navi, ma la maggior parte sono disutili. La *Navy List* c'informa che possediamo a un bel circa 600 navi da guerra e il primo lord dell'ammiragliato ci dice che nove decimi di quelle sono inservibili.

Ecco ove abbiamo perduto terreno. Se in avvenire le battaglie navali dovessero decidersi, come un tempo, con fregate dell'antico sistema e vascelli di linea, potremmo fare assai buona prova, dacchè potremmo schierare tre magnifiche flotte di quelle rispettabili navi. Ma a tutti è noto che per le battaglie decisive quelle navi sono inutili, e, per verità, riferendoci a Giovanni Pakington, esse pare che siano anco poco idonee a fare il servizio degli incrociatori.

— Il *Morn. Post* del 16 così ragiona dello indirizzo votato dal Congresso americano a S. M. l'imperatore di Russia:

......Sicuramente vi sono molte attinenze di materiale somiglianza tra il « Grande Impero dell'Oriente e la Grande Repubblica dell' Occidente, « che agevolmente può scorgere l'osservatore. Entrambi sono le più importanti tra le nazioni rispetto al territorio sui loro continenti. Entrambe hanno da un lato molte migliaia di miglia di frontiera che possono allargarsi senza limiti, ed entrambe si sono adoperate per lungo tempo di spingere i rispettivi limiti più lungi che fosse possibile. Tutte due hanno un grande elemento di vita selvaggia, e l'esperienza e insieme il danno e la forza che ne deriva. Ambedue ebbero per lungo tratto di tempo la maledizione della schiavitù, e, cosa singolare, ambedue, e quasi nello stesso tempo, se ne sono liberate, benchè con mezzi ben differenti, e non ostante l'opposizione truculenta delle loro aristocrazie.

Ma qui cessa il confronto, e gli Americani sarebbero i primi a negare una benchè minima somiglianza tra i due popoli, le istituzioni loro e lo svolgimento de'loro pensieri. Ad ogni modo strana cosa è, come osserva il signor Fox, che « molti vincoli » stringono da gran tempo le due nazioni, e si debba questo alle opinioni personali ed ai sentimenti dello Czar, o alla attrazione naturale per le attinenze di cui sopra favellammo; è un fatto importante ed istruttivo non solo per le due potenze, ma per tutto il resto del mondo.

PRUSSIA. — La *Nat. Zeit.* pubblica il seguente progetto d'indirizzo del centro sinistro (Gneist, Grabow e Bokum Dolffs):

« Sire, il popolo prussiano va superbo, e gode de' fatti d'armi che l'esercito prussiano da Vostra Maestà condotto ha compiti in una campagna, la quale ha aggiunti nuovi allori alla gloria ereditaria della Vostra dinastia.

« Gli sforzi furono grandi, le perdite sono state gravi; la patria piange migliaia di prodi, ma dal sangue dei caduti, dalle prestazioni volontarie nasceranno frutti degni di tali sagrifici.

« Sire, dopo questi successi il paese non può che sentire con soddisfazione che bastarono i proventi ordinari dello Stato, e le prestazioni in natura fatte dal paese per sopperire alle spese dimandate dalla guerra.

« La Camera dei deputati è tanto più pronta ad accordare, nelle forme costituzionali, i mezzi necessari per terminar la guerra, e pagare le prestazioni del paese.

« Le pubbliche spese degli ultimi anni mancano senza dubbio di quella base legale che il bilancio non può trovare che nella legge dimandata in forza dell'articolo 99 della Costituzione. Perchè questa legge potesse essere creata, la Camera dei deputati ha dal canto suo votati in ogni occasione i mezzi necessari per soddisfare agli obblighi contratti verso i creditori ed i funzionari dello Stato, per mantenere l'esercito ed i pubblici servizi, per continuare una amministrazione regolare.

« Le divergenze nate sull'aumento del bilancio militare hanno dato luogo ad una nuova interpretazione della costituzione, interpretazione della quale ebbero a risentirsi l'amministrazione della giustizia, e tutta l'interna.

« Noi ringraziamo con gioia la reale parola che pronuncia la necessità della legge finanziaria, e di un *bill* d'indennità per il passato; per l'avvenire noi confidiamo che la regolare composizione del bilancio preventivo torrà il pericolo di un conflitto, e che colla causa spariranno anche le conseguenze.

« Graziosissimo Re e Signore!

« Ciò che la Germania ha invano sperato da più generazioni, la grande opera dell'unità tedesca è stata quasi realizzata dal valore e dalla fermezza di Vostra Maestà.

« L'indispensabile conflitto coll'Impero austriaco ha avuto luogo: dell'estensione data al territorio prussiano decideranno gli interessi del popolo, non considerazioni dinastiche.

« Ora si tratterà di compiere e consolidare colla saviezza e colla giustizia quanto è stato conquistato colle armi; si tratterà innanzi tutto di riunire la Germania, di mantenerla amica mediante sicure garanzie, le quali provino che sotto lo scettro augusto di Vostra Maestà i diritti del popolo unito della Germania sono solidi ed invariabili come lo è la Maestà del Capo dello Stato.

« Apprezzando questa missione la Camera è pronta ad astenersi da tutte le controversie risolute pel momento dallo stato di guerra, questioni che in avvenire troveranno le loro soluzioni nella istituzione di un esercito federale tedesco.

« Ma come nell'opera prussiana dal 1808 al 1815 la resistenza contro la dominazione straniera, ed il rinvigorimento della vita pubblica interna camminarono d'accordo, come tutte le forze popolari si risvegliarono, i comuni si organizzarono, si gettarono le basi dei diritti del popolo colla cooperazione di uomini che rappresentavano le glorie dell'amministrazione e della giustizia prussiana simultaneamente all'ingrandimento della potenza all'estero, così noi desideriamo che sia dato a Vostra Maestà di farsi il creatore di una rigenerazione tedesca nello stesso senso, ed in una misura più grande.

« Con tali speranze noi aspettiamo la convocazione di una rappresentanza tedesca.

« Possa Iddio benedire l'avvenire della nostra patria sotto il governo saggio e giusto di Vostra Maestà.

« Noi siamo con profonda venerazione, ecc. »

— Si legge nella *Nord Deut. Zeit.*:

Roma faceva delle annessioni, e fu per questo che essa potè, centralizzando la sua potenza, adempiere la sua missione istorica.

La quantità degli Stati della Germania settentrionale, e le condizioni alle quali verranno annessi alla Prussia non costituiscono pel momento che una questione di lieve importanza.

Le ultime vittorie hanno talmente assicurata la potenza della Prussia che i piccoli Stati rimasti ancora in piedi non potranno giammai esistere fuori della legge di gravità, e che la Prussia può con tutta sicurezza tener fronte a qualunque altro conflitto colle altre grandi potenze, qualunque sia il corso degli avvenimenti.

AUSTRIA. — Togliamo da una corrispondenza da Vienna, 14, al *Journal des Débats* il seguente passo:

La fretta che ha l'Austria di conchiudere la pace, ad onta che continuino colla stessa attività gli armamenti, e che non cessino gli arruolamenti, trova la sua spiegazione nei suoi imbarazzi all'interno.

Contro Vienna si prepara una vera invasione del principio di nazionalità; questione degli Slavi del nord e del sud; questione polacca; questione ungherese.

La questione polacca sarà assorbita pel momento dalla nomina del conte Cohrchowski a governatore della Gallizia; uomo che rappresenta il partito moderato, col quale nè l'aristocrazia, nè la democrazia hanno mai potuto andar d'accordo; ma come quel partito costituisce la maggioranza, così bisognerà subirlo.

La questione ungherese è molto più complicata.

Rallentato il giogo che pesava dal 1849 sulla Ungheria, col rinascere delle speranze si formò un partito, che prese il nome di *risoluzionista*.

I risoluzionisti giurarono di non accettar per l'Ungheria altra costituzione che quella del 1848 senza alcuna modificazione.

Questa costituzione stata promulgata dallo stesso imperatore porta la istituzione di un Ministero ungherese, responsabile davanti alla Dieta; accorda la libertà di stampa, la uguale ripartizione dell'imposta, ed il diritto di elettore per chi possiede un capitale di 300 fiorini.

Malgrado quanto si fece per impedirlo, il partito risoluzionista s'era appena organizzato quando apparve quello dei Magiari.

Questo partito al quale appartiene quasi tutta la nobiltà, non riconosce altra costituzione che quella promulgata nel decimo secolo dal re Stefano. In forza di questa costituzione il Regno era diviso in sessantadue comitati, piccole repubbliche la cui amministrazione era affidata ai nobili; questi comitati avevano il diritto di convocare periodicamente le assemblee la cui azione abbracciava la politica di tutto il paese ungherese.

I Magiari chiamavano questa costituzione divina.

Fra questi due partiti l'uno dei quali vorrebbe staccare l'Ungheria dall'Impero, e l'altro ristabilire il feudalismo liberale, feudalismo che per le divisioni da lui create metterebbe tutta l'Ungheria in balìa dell'Austria, si formò quello del signor Deak, che ne è l'ispiratore ed il capo.

I deakisti vogliono essi pure ristabilita la costituzione del 1848, ma colle seguenti modificazioni: la nomina di due ministri ungheresi risponsabili di faccia alla Dieta per l'interno e per la giustizia; unione completa coll'Austria per la finanza e per l'esercito. La divergenza si porta specialmente sui due primi punti.

Il governo austriaco vuole bensì ammettere gli Ungheresi nel Ministero, ma non vuole saperne di risponsabilità in faccia alla Dieta; ed intende riserbarsi la nomina dei giudici, ed il diritto di eleggere i *landtage* (Diete municipali).

La risposta data dal conte Belcredi alla deputazione slava è molto significante « Un *Reichsrath* di fronte ad un accordo generale fra gli Slavi del nord e dell'est, quale lo si vorrebbe stabilire non sarà mai possibile. Il governo non lo tenterebbe nemmeno, perchè non potrebbe aspettarsi che un completo disinganno. Senza punto rassomigliarsi i diritti istorici sono così forti da una come dall'altra parte del Leitha. Una egemonia tedesco-magiara non potrebbe che essere sorgente di torbidi, visto che i popoli non potrebbero tenersi tranquilli di fronte alle restanti agitazioni finte o reali.

« L'Austria ha bisogno assoluto di pace all'interno così come all'estero: ed è perciò che essa si oppone con tanta energia al dualismo del signor Deak. Due delegazioni una al nord e l'altra all'est non potrebbero sussistere. »

È un pieno rifiuto.

La deputazione ricevuta dall'imperatore non ebbe che parole di cortesia, tuttavia essa persiste nel tentare la realizzazione della sua idea.

Gli armamenti continuano, ed infatti si rifonde il materiale d'artiglieria ruinato o distrutto. D'altra parte ogni giorno arrivano reclute.

— La *Gen. Corrisp.* dice sapere da fonte sicura che tra pochi giorni una gran parte delle truppe prussiane sparse in Boemia saranno concentrate in un campo.

Questa misura è dimandata dalle cattive condizioni igieniche di molte piccole città della Boemia centrale, in seguito al grande ingombro di truppe.

Lo stesso giornale aggiunge esser voce che per lo stesso motivo una buona parte dell'esercito prussiano ritornerà alle sue case, e che resteranno in Boemia soltanto le truppe necessarie, le quali sgombreranno dopo conchiusa la pace, e dopo date le garanzie pel pagamento delle spese di guerra.

GERMANIA. — Si legge nel *Morning Post*:

Il Governo prussiano non ha messo tempo in mezzo per fare le necessarie pratiche onde formare la Confederazione della Germania nordica, la quale sarà governata dalla Prussia. La circolare spedita ai singoli Stati chiarisce le condizioni che regoleranno la nuova lega. Tutte le truppe della Confederazione saranno sotto il comando del Re di Prussia e, conseguenza necessaria, le relazioni politiche esistenti tra i varii Stati e il resto del mondo saranno esaminate dal Gabinetto di Berlino. Saranno fatte le elezioni generali per la scelta dei rappresentanti, i quali faranno da plenipotenziarii a Berlino, per determinare la costituzione e i poteri della nuova Dieta. Si narra che due tra gli Stati ai quali furono fatte queste proposte hanno schivato di accettarle, e sono Reuss e Sassonia-Meiningen. Forse vogliono partecipare il destino dell'Annover, del Nassau e delle due Assie ed essere annessi alla Prussia. Ad ogni modo il Re è risoluto a non aver pietà di quegli Stati al nord della Germania che osarono respingere la sua alleanza nella guerra combattuta testè. Già fu posto il suggello sul loro destino, e i sovrani sono in esilio. La posizione de'capi degli Stati pel nord dell'Alemagna non sarà davvero indipendente, ma quei piccoli sovrani forse pensano di essere felicissimi se è loro concesso di fruire del grado nominale e di agire a guisa di vicerè prussiani.

AMERICA. — Si legge nel *Morning Post*:

Si ebbero notizie esatte sul tentativo d'insurrezione fatto a Gonaive (Haiti) il 5 luglio scorso.

La rivolta fu prontamente sedata mercè gli sforzi energici dei dipartimenti vicini che agivano di concerto sotto gli ordini del generale Philippeaux, segretario di Stato per la guerra, che il governo mandò sul luogo a bordo della corvetta *Pétion*.

La voce che gl'insorti minacciavano la capitale non è vera. Però avevano incendiato Gonaive prima che giungessero i soldati, e arse tredici case. Il popolo che ha spontaneamente coadiuvato per il buon ordine è arra sicura per l'avvenire.

Il presidente Geffrard pubblicò il proclama seguente:

« Haitiani, l'ordine è ristabilito nella città di Gonaive; tutta la repubblica è nuovamente tranquilla. Gli abitanti della misera città, sorpresi il 5 luglio da una mano di banditi, che per molti giorni cercarono di regnare con fallaci promesse, si sono sottomessi alla autorità legale del presidente di Haiti. L'anarchia che sino dal primo giorno era tra i sediziosi e che gli spinse a degli eccessi criminosi aveva già preparata la loro distruzione; eglino, quando apparvero i difensori dell'ordine, perdettero coraggio, e la sicurezza delle persone e delle proprietà, compromessa da que' sedicenti rivoluzionari fu subito ristabilita insieme all'ordine ed alla autorità legittima. Il borgo di Hinchs, che aveva preso parte alla rivolta, tornò al dovere.

Grande compiacimento ha provato l'animo mio perchè in questo trionfo ottenuto in sei giorni, non si è sparsa una goccia di sangue e sarà pubblicato un terzo bollettino in breve, nel quale il governo narrerà i vari incidenti di questo recente attentato di una fazione perniciosa ai destini della patria, e i capi della quale, dall'asilo in straniero suolo, scoccano impunemente i colpi parricidi.... Haitiani, a voi spetta la vittoria. Quanto a me dichiaro che sono disposto ad accedere ai desiderii espressi legalmente dal popolo, sono però risoluto a preservare il mio paese, dall'anarchia finchè mi sarà affidata l'autorità pubblica.

Viva la Repubblica, viva la Costituzione!

Dato al palazzo nazionale di Porto Principe il 12 luglio 1866, 63° anno della nostra indipendenza. GEFFRARD.

— Il *Morning Post* ha da Nuova York 4 agosto:

Fu tenuto a Washington un grande *meeting* feniano il primo corrente, tra quel ramo del partito che respinge sdegnosamente le pretese dei Radicali ai loro voti ed amicizia. Molti membri eminenti della Fratellanza fecero indirizzi, nei quali sostengono il Presidente per la questione della neutralità. Furono adottate delle risoluzioni che biasimano i Radicali ed appoggiano il Presidente.

Fu dato un banchetto in onore della riuscita della gomena, a bordo del *Great Eastern*, a Heart's Content, il 30 del passato mese.

Nel mese di luglio sbarcarono a Nuova York 29,332 emigranti dall'Europa.

Un dispaccio da Vittoria dice che l'entusiasmo fu grande quando arrivò la notizia della gomena transatlantica. Il *mayor* mandava congratulazioni al *mayor* di Londra.

Narrano i fogli di Vittoria che la linea telegrafica russa è stata completata al lago Fraser, e che tutta l'impresa procede con vigore.

RUSSIA. — Si legge nel *Times* del 15:

La visita delle navi americane il *Miantonomoh* e le altre, compresovi l'*Augusta*, al Baltico è stata occasione di uno scambio di cortesie tra le autorità russe e quelle degli Stati Uniti. Le navi americane furono incontrate il 6 corrente e scortate dalla squadra corazzata russa a Cronstadt, e quando ebbero ancorato nel porto più piccolo furono visitate dal contro ammiraglio Lessovsky, e poscia G. Fox, assistente segretario della marina degli Stati Uniti, accompagnato dai comandanti dell'*Augusta* e del *Miantonomoh* fecero visita all'ammiraglio del porto Novossilsky. Il giorno appresso le autorità russe visitarono il *Monitor* americano, alle quali fu spiegato chiaramente il lavorio delle due torrette e l'armamento loro. La sera fu dato un gran festino nella sala del club navale a Cronstadt e si scambiarono molte espressioni di reciproco affetto ed amicizia tra gli Americani e gli ospiti loro. Il dì 8 i commissari straordinari degli Stati Uniti accompagnati dal generale Clay, ministro americano, furono ricevuti a Peterhof dall'Imperatore, cui presentarono il seguente indirizzo:

« Sire. — La risoluzione che ho l'onore di presentare alla Maestà Vostra Imperiale è la voce di un popolo che favella con un cuore solo.

« I molti vincoli che da lunga pezza avvincono il grande Impero orientale con la grande Repubblica dell'Occidente sono stati rafforzati dalla invariabile fedeltà del Governo imperiale verso il nostro nel recente periodo di sedizione. Le parole di simpatia e di amicizia mandate al Governo di Washington per ordine della Maestà Vostra Imperiale saranno di eterna ricordanza per il nostro grato paese.

« Come parte della grande famiglia delle nazioni noi facciamo omaggio all'atto umanitario al quale particolarmente allude la risoluzione del Congresso.

« Il decreto pacifico di un sovrano intelligente ha trionfato della barbarie ereditaria la quale la nostra Repubblica ha distrutta dopo molti anni di guerra sanguinosa.

« Io dunque offro con grande commovimento dell'animo a V. M. Imperiale, ai sudditi emancipati, a tutto il popolo di questo Vostro reame, le nostre cordiali felicitazioni per la salvezza provvidenziale che provocò tante spontanee espressioni di duolo per l'attentato e tante grazie perchè non ebbe effetto.

« La storia del pericolo dal quale la Provvidenza ha voluto liberare V. M., ricorda il profondo cordoglio che non è molto comprese ogni cuore per la subitanea perdita del nostro Capo, della nostra guida, del nostro padre.

« Ringraziamo Dio che altrettanto dolore fu risparmiato ai nostri amici e alleati al popolo russo.

« Possa il Padre delle nazioni e di tutti i loro capi proteggere, prolungare e benedire la vita che ha così visibilmente preservato per il bene del popolo al quale appartiene, per il bene del genere umano e per la gloria del suo nome.

« G. V. FOX
segretario assistente della marina. »

Si aspettava che l'Imperatore visitasse l'indomani il *Miantonomoh*, e il dì 10 si offriva un banchetto agli ufficiali civili e militari americani dai cittadini di Cronstadt.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il sindaco di Firenze,

Visto il decreto del Luogotenente Generale di S. M. in data 7 luglio p. p. col quale viene stabilita in lire 4,200 la somma occorrente per la liberazione od affrancazione dal servizio militare degli inscritti della leva sui nati nell'anno 1846;

In conformità delle istruzioni ricevute dalla R. prefettura di questa provincia;

Rende pubblicamente noto:

1° Saranno ammessi a valersi della liberazione suddetta tutti quelli inscritti della leva presente che ne facciano domanda e ritirino l'autorizzazione di eseguire il pagamento delle lire 4,200 prima dell'assento.

2° Saranno pure ammessi al beneficio dell'affrancazione o liberazione anche gl'inscritti posti in capolista, per tutt'altra causa che per misura penale.

Invita perciò tutti coloro che volessero profittare dell'indicato mezzo per esonerarsi dal militare servizio, a porsi in grado di eseguire in tempo debito il prescritto versamento delle lire 4,200.

Dal palazzo comunale di Firenze,
li 10 agosto 1866.

L. G. DE CAMBRAY-DIGNY.

— Il Comitato fiorentino di soccorso ai feriti in guerra ha spedito le seguenti offerte in denaro:

Al Comitato di soccorso ai feriti di Brescia per acquisto di generi di prima necessità per i feriti degenti in quelli spedali lire 1000;

Al Corpo sanitario dei Volontari Italiani per i feriti garibaldini per mezzo del prof. Emilio Cipriani lire 500.

— Il Comune di Boscotrecase (Castellamare di Stabia) ha mandati in dono ai feriti del nostro esercito, giacenti negli spedali dell'Alta Italia, due quintali di zucchero.

— Il Consiglio comunale di Petralia Sottana (Cefalù) ha deliberato di accordarsi al milite naturale di quel comune, o del vicino sobborgo delle Carcarelle, che sarà per segnalarsi con azioni di valore un premio di lire 200; e a colui che ritorni mutilato dalle patrie battaglie una pensione da liquidarsi dal Consiglio medesimo secondo le circostanze.

— È uscito il fascicolo 6° del volume III (luglio 1866) del *Bollettino Consolare* che si pubblica per cura del Ministero degli affari esteri del Re d'Italia.

Il fascicolo (chiuso il 1° luglio 1866) contiene le seguenti materie:

Sulla industria in Isvizzera; relazione del marchese di Bella-Caracciolo;

Banchi di circolazione il Isvizzera; cenni dell'avv. Riva, addetto alla R. Legazione di Berna;

Del riso e della sua coltivazione negli Stati Uniti d'America; del cav. De-Luca, R. console generale alla Nuova Orleans;

Servizio degli incendii negli Stati Uniti; dello stesso;

Quadro del movimento dei bastimenti mercantili italiani nel porto di Nuova York nel 1865, del signor Avezzano, R. vice-console;

Sulla produzione e sul commercio degli Stati Uniti di Venezuela; del signor Viale Rigo;

Movimento commerciale tra l'Italia ed il Belgio; rapporto del R. console a Bruxelles, cav. Ferrera;

Stato delle importazioni ed esportazioni effettuate nei porti del'Olanda dalla marina mercantile nazionale durante l'anno 1865;

Cenni statistici sul commercio e sulla navigazione nel distretto consolare di Cette; del R. console cav. Grassi;

Movimento della navigazione nel porto di Barcellona durante il 1865;

Stato delle importazioni ed esportazioni effettuate dalla marina nazionale nel porto di Gibilterra durante il 1865;

Successioni di nazionali morti all'estero;

Circolare agli agenti diplomatici e consolari di S. M. all'estero, in data 9 dicembre 1865;

Circolare ai consoli di S. M. all'estero, 20 febbraio 1866;

Id. Id. Id. 15 marzo 1866;

Nomine e disposizioni consolari.

— Dalla tipografia Galileiana è stata pubblicata la seconda parte dell'opera *Dante e il suo secolo*, volume di pagine XVI-XIj-958 in gran 4°, in cui hanno scritto gli uomini più illustri d'Italia, fra'quali Capponi, Carducci, Centofanti, Conti, Dall'Ongaro, De Renzi, Fabretti, Ferrucci, Fornari, Guerrazzi, Lambruschini, Mayer, Pareto, Tommaseo, Tosti ed altrettali valentissimi.

Il volume intero costa lire 40 per le copie comuni, 60 per le poche speciali che rimangono.

Quei soscrittori che hanno mutato domicilio sono pregati farlo sapere tosto all'editore signor Mariano Cellini in Firenze, precisando col respettivo nome il loro nuovo recapito.

Coloro che non hanno pagato ancora il prezzo di soscrizione sono pregati a farlo al più presto possibile, senza che, nell'incertezza del domicilio, non potrebbe spedirsi la seconda parte dell'opera.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.
UFFICIO DI FIRENZE.

Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dall'8 al 14 agosto 1866.

Lettere: Corra Felice, Roma — Iono Vincenzo, Roma.

Stampe: Bottone Luigi, Pisa — Borselli Margherita, Signa — Cipolla Antonio, Monsumano — Cattaneo Carlo (due), Lugano — Colletti Ferdinando, Padova — Giglio Filippo, Villalba — Gennaro Anaclerio, Napoli — Galli Ignazio, Adria — Hest Van, Vaud — Marini Vafrino, Roman — Moretti Giorgio, Alessandria d'Egitto — Ninas Spiridione, Corfù — Pieroni Pietro, Montopoli — Redazione *Bullettino telegrafico*, Bukarest.

ULTIME NOTIZIE

Numero de' casi e morti di cholera nel giorno 18 agosto.

Napoli (città). — Casi 0, morti 2 dei precedenti;
Id. (campagna). — Casi 2, morti 0;
Genova (città). — Casi 4, morto 1.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 18.

Credesi che il trattato di pace verrà firmato fra dieci giorni.

Berlino, 18.

Assicurasi che la Baviera abbia dichiarato di esser pronta a trattare sulle basi proposte dalla Prussia.

È inesatto che la Prussia abbia rinunziato ad incorporarsi la parte superiore dell'Assia Granducale.

Parigi, 18.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	17	18
Fondi francesi 3 0/0	68 90	69 10
Id. 4 1/2 0/0	98 —	98 10
Consolidati inglesi	88 1/2	88 1/2
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	52 45	52 60
Id. (fine mese)	52 50	52 70
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	645	643
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	330	333
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	77	80
Id. Lomb.-venete	382	385
Id. Austriache	352	353
Id. Romane	62	62
Obb. strade ferr. Romane	108	109
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	75

Carlsruhe, 18.

Ieri fu sottoscritta a Berlino la pace tra il Baden e la Prussia.

Il Baden sta negoziando a Berlino un prestito di cinque milioni di talleri.

Trieste, 18.

Scrivono da Costantinopoli in data dell'11 che in seguito a una differenza insorta tra il visir di Larnaca e il console americano, il ministro degli Stati Uniti d'America domandò soddisfazione al Governo ottomano, minacciando di spedire a Larnaca alcuni legni corazzati, se le sue domande venissero respinte.

Parigi, 18.

L'Imperatore ha presieduto a Saint-Cloud il Consiglio dei ministri.

Il *Moniteur du soir* ha dal Giappone in data 13 luglio che il principe di Nagato aderì alle condizioni imposte dal Taicoun.

La *France* dice che il principe Napoleone ripartì per la Svizzera. S. A. sarebbe stato chiamato per conferire col generale Menabrea, il quale è quì di passaggio per recarsi a Praga.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera di Mozart: *Don Giovanni*, con ballabili. — Il decimo dell'incasso è devoluto a favore dei feriti in guerra.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Cesare Dondini e Giuseppina Casali-Pieri rappresenta: *Le coscienze elastiche.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Franc. Coltellini rappresenta: *Il ladro dell'onore e il ladro del danaro.*

POLITEAMA VITTORIO EMANUELE, ore 7 — Rappresentazione della Compagnia equestre di G. Ciniselli colla pantomima *Il noce di Benevento.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 17 agosto 1866, ore 8 ant.

Barometro stazionario. Cielo qua e là sparso di nubi. Mare tranquillo. Venti deboli e vari. Stagione calma e normale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 18 agosto 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754, 0	mm 754, 2	mm 755, 5
Termometro centigrado	25, 0	27, 5	21, 0
Umidità relativa	62, 0	48, 0	75, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NO debole	NO debole	NO debole

Temperatura { Massima + 28,8 / Minima + 18,0 }
Minima nella notte del 19 agosto + 16,8.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Tasse e del Demanio

Specchio delle riscossioni fatte nel mese di giugno 1866 ed in quello corrispondente del 1865 per ramo e per provincia.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

PROVINCIE	CAPITOLO 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte		CAPITOLO 5° — Tassa sui redditi de' corpi morali o manimorte		CAPITOLO 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni	
	1866	1865	1866	1865	1866	1865
Alessandria	36,782 27	25,565 77	217 80	408 32	46 87	46 88
Ancona	21,067 94	94,130 46	497 01	7,141 20	69 57	208 75
Pesaro e Urbino	10,216 59	16,854 85	4,067 80	5,380 76	»	»
Aquila	13,032 18	5,841 20	2,195 52	3,654 48	»	»
Avellino	6,802 69	3,658 76	1,060 55	345 »	»	»
Bari	14,937 43	14,566 62	15,690 20	13,315 39	9 09	14 79
Benevento	1,548 13	3,570 06	256 96	931 64	»	»
Bergamo	51,445 86	31,382 69	12,700 20	17,977 68	751 41	103 75
Bologna	20,560 76	28,154 68	3,221 12	748 47	137 50	181 22
Ferrara	12,269 61	4,094 32	270 16	66 88	»	»
Brescia	24,819 73	49,364 68	9,737 82	12,259 92	»	18 63
Cagliari	9,666 81	8,618 65	»	191 46	»	»
Caltanissetta	3,373 »	5,464 93	2,645 48	1,560 56	»	»
Campobasso	4,968 91	5,835 60	1,530 69	568 33	»	»
Caserta	21,170 96	9,558 81	9,608 77	5,060 05	»	»
Catania	11,563 36	41,433 14	4,697 26	2,384 24	113 38	105 19
Catanzaro	3,805 78	3,146 17	297 88	1,746 03	»	»
Chieti	8,294 84	10,435 18	1,244 29	1,368 40	»	»
Como	8,369 47	8,845 73	10,495 »	10,362 38	104 59	45 38
Cosenza	2,723 34	7,973 66	457 40	142 50	»	»
Cremona	22,418 30	12,736 60	18,889 52	15,039 53	75 »	126 50
Cuneo	22,468 15	34,970 53	1,353 »	512 38	»	»
Firenze	57,202 63	60,986 82	14,971 11	27,787 65	56,807 75	6,553 06
Arezzo	9,180 97	7,969 93	5,121 14	4,226 34	26 25	26 25
Foggia	10,396 79	12,186 53	1,818 73	3,066 75	»	»
Forlì	6,610 32	6,444 36	1,478 42	»	»	»
Ravenna	47,829 70	22,329 07	18 48	»	»	»
Genova	84,286 53	51,810 »	2,828 21	999 44	9,856 56	8,758 58
Porto Maurizio	8,998 43	8,963 75	217 36	231 28	»	»
Girgenti	2,613 25	7,172 86	»	2,035 76	»	»
Lecce	18,076 37	7,793 63	1,132 65	1,032 07	»	3 04
Macerata	6,645 05	11,765 24	1,345 17	337 53	»	»
Ascoli	2,726 14	3,033 77	2,426 45	1,714 36	»	»
Massa e Carrara	7,600 96	2,501 67	562 32	652 36	»	»
Messina	8,914 70	2,927 »	»	5,322 23	1,187 15	2,977 08
Milano	135,917 68	164,019 42	52,524 62	45,822 65	19,536 51	14,925 30
Modena	11,116 73	7,764 18	386 14	1,396 07	»	»
Morbegno	7,821 42	1,775 43	2,089 60	3,105 25	»	»
Napoli	192,388 98	165,818 24	1,015 13	1,106 58	3,015 38	4,751 50
Noto	5,818 34	4,674 21	1,013 43	»	»	»
Novara	25,895 55	30,900 94	11,567 60	4,710 28	65 12	60 62
Palermo	14,825 08	22,769 38	11,453 62	13,163 32	74 »	103 50
Parma	15,351 61	12,888 89	2,130 81	1,002 72	»	»
Pavia	18,620 44	16,876 40	5,620 50	6,187 96	»	»
Perugia	30,740 39	14,909 09	2,190 04	2,506 69	»	»
Piacenza	22,223 08	9,274 30	238 48	283 80	43 75	»
Pisa	10,291 48	9,506 10	4,054 90	1,544 26	222 75	278 05
Livorno	20,296 88	12,830 93	»	»	2,358 75	8,604 60
Lucca	7,169 20	10,828 43	3,736 43	4,940 51	»	31 58
Potenza	4,427 58	5,861 88	4,069 11	4,036 79	»	»
Reggio (Calabria)	2,199 40	5,672 24	811 29	4,176 20	»	»
Reggio (Emilia)	13,347 53	18,076 04	655 99	2,181 51	»	12 50
Salerno	10,797 43	17,496 71	1,286 73	4,079 11	»	»
Sassari	3,785 60	5,127 29	»	701 83	»	»
Siena	23,915 26	2,082 33	2,017 62	5,401 20	»	»
Grosseto	4,075 35	2,716 31	150 34	562 76	»	»
Teramo	678 62	1,659 99	634 64	287 60	»	»
Torino	75,397 22	91,267 01	5,278 92	225 95	29,539 78	113,391 92
Trapani	11,665 05	1,447 68	1,250 71	598 46	»	»
Totali del mese di giugno 1866 e 1865	1,272,153 85	1,267,831 14	247,231 12	256,592 17	124,041 16	161,328 67
Riporto dei mesi precedenti	4,121,296 58	4,431,272 29	459,794 41	658,861 39	372,008 88	286,820 62
TOTALE GENERALE	5,393,450 43	5,699,103 43	707,025 53	915,453 56	496,050 04	448,149 29
Il 1866 differisce dal 1865... in più	»		»		47,900 75	
in meno	305,653 »		208,428 03		»	

PROVINCIE	TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati od esteri		Sulle sentenze ed altri atti giudiziari		CAPITOLO 9° — Tasse e diritti d'ipoteca		CAPITOLO 10 — Tasse di bollo	
	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865
Alessandria	68,270 10	104,712 42	12,092 75	11,026 88	12,414 50	16,081 91	55,698 78	58,193 34
Ancona	21,496 33	22,045 28	1,274 40	1,393 01	2,669 05	4,462 37	15,757 14	15,322 95
Pesaro e Urbino	8,156 83	5,306 57	377 99	605 »	2,891 69	2,954 28	7,030 28	7,513 45
Aquila	9,798 59	8,172 14	2,077 91	3,068 47	905 28	1,477 77	12,284 93	12,585 16
Avellino	14,475 78	13,016 22	1,816 04	1,766 02	1,062 16	3,244 94	11,169 61	14,064 75
Bari	88,210 48	43,025 58	5,099 73	5,447 33	4,887 60	7,795 37	31,078 03	35,205 94
Benevento	9,117 01	7,683 08	1,115 69	948 10	1,178 79	2,676 82	7,563 54	8,836 08
Bergamo	11,836 28	16,738 55	1,764 53	3,304 52	2,255 60	1,945 19	13,002 28	14,847 86
Bologna	29,488 87	48,036 57	3,435 81	5,545 55	8,621 42	9,916 52	23,361 01	27,273 14
Ferrara	119,457 14	29,900 04	2,280 19	1,274 24	13,182 18	7,085 96	10,045 25	13,195 09
Brescia	33,615 92	42,470 17	3,420 84	6,313 49	6,397 52	4,902 70	17,771 74	32,108 77
Cagliari	15,397 45	17,630 35	2,231 20	2,019 23	1,523 06	2,230 32	18,835 39	19,442 91
Caltanissetta	24,489 96	22,952 86	525 86	1,169 77	1,269 77	2,609 90	12,804 60	15,495 51
Campobasso	10,594 06	10,457 17	1,289 26	1,573 69	1,273 57	1,799 53	9,202 13	11,603 70
Caserta	44,404 02	32,208 68	3,592 09	4,212 35	5,260 70	6,592 08	28,185 45	31,723 72
Catania	60,799 67	58,258 35	1,868 98	4,287 12	5,664 08	7,665 69	31,432 22	31,548 08
Catanzaro	14,361 13	12,474 11	2,727 »	2,697 17	1,754 82	2,442 72	15,191 01	17,019 09
Chieti	13,167 24	13,321 34	1,534 46	1,829 61	1,699 51	2,032 24	12,749 09	13,650 71
Como	14,526 40	30,962 44	2,050 85	2,357 09	5,253 56	2,516 12	12,925 92	16,884 92
Cosenza	11,264 50	15,827 65	2,903 12	2,318 26	2,373 32	2,671 23	10,344 66	12,311 34
Cremona	18,311 28	25,237 04	1,798 59	2,339 61	3,852 47	2,305 83	12,074 12	15,046 21
Cuneo	57,859 45	69,202 93	6,579 51	5,977 53	9,199 68	12,173 10	39,188 50	41,140 19
Firenze	128,605 34	104,599 63	4,006 16	2,593 54	11,474 81	18,043 26	119,129 45	46,125 69
Arezzo	8,783 38	15,429 84	519 49	248 05	3,100 53	2,204 73	7,653 27	9,338 55
Foggia	22,699 93	21,138 95	3,949 80	2,641 57	3,567 »	4,062 80	20,326 68	19,960 20
Forlì	15,666 42	15,625 11	1,634 16	1,755 60	4,577 25	4,535 58	11,017 12	12,786 81
Ravenna	10,640 76	14,154 85	1,462 45	1,175 35	5,411 56	3,839 72	9,429 10	9,834 59
Genova	106,657 53	120,167 66	10,337 31	15,920 87	12,332 32	12,807 66	69,662 84	82,906 09
Porto Maurizio	15,519 40	18,478 73	1,322 14	1,323 32	1,664 13	1,785 34	9,808 60	10,632 14
Girgenti	23,001 40	34,243 17	995 99	934 07	1,345 70	2,031 35	15,409 73	15,918 65
Lecce	30,702 90	32,779 80	2,150 43	2,866 70	4,577 62	4,905 40	20,180 11	19,516 66
Macerata	9,674 81	8,742 19	1,823 »	2,212 15	2,326 27	2,710 03	9,730 23	9,094 07
Ascoli	8,097 12	10,647 36	879 81	692 74	1,231 15	2,352 85	6,723 30	6,212 19
Massa e Carrara	9,617 60	10,969 24	691 80	783 32	819 74	1,271 68	7,056 47	7,556 74
Messina	28,748 93	49,977 37	2,348 53	2,278 71	3,555 17	4,890 51	21,558 61	23,567 58
Milano	169,123 33	199,152 47	12,130 14	20,301 44	26,288 70	10,725 93	59,281 83	74,913 42
Modena	40,600 20	34,676 33	2,404 34	2,305 28	5,332 20	2,814 48	16,125 77	18,044 71
Morbegno	3,668 02	3,566 12	579 71	393 68	280 77	273 66	3,383 61	4,758 77
Napoli	136,348 03	121,559 85	18,578 88	29,748 44	25,498 84	20,341 96	111,935 14	145,389 76
Noto	82,878 66	30,157 19	915 19	891 92	3,495 70	3,359 03	16,802 03	16,372 27
Novara	48,518 67	55,291 01	6,689 41	6,356 63	8,121 58	9,884 25	33,096 07	39,811 56
Palermo	47,102 83	53,779 52	4,149 44	4,808 56	4,440 33	5,288 02	41,130 35	49,682 73
Parma	33,186 45	25,010 98	1,444 98	1,866 63	5,947 37	4,164 80	13,759 59	14,895 50
Pavia	27,122 32	43,687 86	3,664 69	3,926 67	8,375 79	4,617 66	21,959 69	22,996 87
Perugia	24,964 34	40,044 01	3,039 43	3,463 27	6,305 91	7,945 56	22,400 47	28,609 87
Piacenza	14,574 31	24,744 21	1,373 75	1,466 10	1,528 23	3,222 23	11,190 21	11,422 46
Pisa	11,042 93	22,463 86	776 04	979 55	2,274 38	3,598 43	10,580 20	15,312 68
Livorno	19,928 03	15,698 24	1,411 83	1,173 41	6,137 09	2,969 13	17,707 50	21,246 76
Lucca	20,290 86	23,648 76	1,029 31	861 97	2,261 60	1,304 09	13,129 95	14,057 90
Potenza	21,107 24	18,980 48	4,928 25	2,958 76	3,383 80	4,110 13	18,236 87	18,609 86
Reggio (Calabria)	23,672 81	18,687 88	1,877 11	2,600 74	3,420 08	4,520 68	12,039 93	15,697 15
Reggio (Emilia)	16,152 24	16,441 39	2,856 56	2,014 11	3,093 36	1,880 06	10,177 89	11,399 25
Salerno	25,794 63	21,853 08	2,815 17	4,099 17	5,007 99	4,945 96	22,650 38	24,791 80
Sassari	11,996 50	13,858 93	1,098 63	1,907 45	1,677 51	2,443 87	10,981 89	14,670 20
Siena	11,790 94	11,418 02	431 69	474 28	1,691 03	1,539 37	5,709 65	6,825 41
Grosseto	9,161 18	6,851 50	488 25	226 38	2,134 11	471 57	5,510 38	5,245 49
Teramo	5,454 08	7,657 85	663 30	1,087 29	3,373 54	1,691 78	6,356 09	6,379 43
Torino	129,622 57	184,041 14	22,256 33	22,109 42	16,442 25	14,621 06	118,996 36	138,167 »
Trapani	31,017 31	18,047 22	1,124 64	970 71	1,724 01	1,917 80	10,460 06	13,350 96
Totali del mese di giugno 1866 e 1865	2,082,631 31	2,112,911 37	190,704 64	223,891 89	299,512 75	291,705 01	1,339,983 »	1,471,114 68
Riporto dei mesi precedenti	10,698,085 09	11,202,383 52	910,019 12	1,131,979 66	1,637,656 83	1,254,941 99	6,924,414 »	7,302,845 11
TOTALE GENERALE	12,780,716 40	13,315,294 89	1,100,723 76	1,355,871 55	1,937,169 58	1,546,647 »	8,264,397 »	8,773,959 79
Il 1866 differisce dal 1865... in più	»		»		390,522 58		»	
in meno	534,578 49		255,147 79		»		509,562 79	

PROVINCIE	CAPITOLO 18 — Rendite patrimoniali		TASSE E PROVENTI DIVERSI		CAPITOLO 17 — Lotto		TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI	
	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865
Alessandria	436 40	2,148 »	25,531 32	7,829 35	50,288 20	59,745 85	261,778 99	285,758 72
Ancona	29,015 22	28,909 03	4,632 07	2,512 85	25,522 35	29,124 38	122,001 10	205,250 28
Pesaro e Urbino	17,720 43	2,467 69	2,798 60	884 56	9,079 95	9,673 22	62,343 16	51,640 38
Aquila	4,364 17	6,666 89	8,160 12	7,022 64	16,416 36	13,260 28	69,235 06	56,749 03
Avellino	1,431 60	256 51	9,702 34	7,696 »	53,645 13	57,565 37	101,165 90	101,613 57
Bari	21,923 34	16,455 42	13,547 74	12,200 23	108,388 74	108,943 05	303,772 38	256,969 72
Benevento	200 35	114 43	6,425 24	3,480 61	34,809 38	35,234 03	62,215 09	63,474 85
Bergamo	530 14	4,385 99	8,115 54	5,542 92	28,268 19	26,369 86	130,670 03	122,599 01
Bologna	2,923 89	1,783 34	4,611 08	12,969 14	86,643 83	89,466 61	183,005 29	219,075 24
Ferrara	9,367 86	7,194 87	3,434 01	3,503 14	22,836 07	27,982 17	193,142 47	94,296 71
Brescia	728 03	1,775 81	16,074 41	12,187 66	34,949 42	40,515 28	147,515 43	201,916 41
Cagliari	6,624 45	4,449 02	12,578 17	11,027 14	»	»	66,856 53	65,609 08
Caltanissetta	14,145 67	11,064 40	10,442 74	7,988 02	31,899 55	50,494 16	101,596 63	118,800 11
Campobasso	54 44	20 54	7,114 99	7,285 31	20,548 63	17,240 26	56,576 68	56,384 13
Caserta	23,090 87	23,447 79	18,080 48	10,715 58	210,166 15	209,329 19	363,559 49	332,848 25
Catania	25,500 60	27,431 42	13,065 20	13,594 52	64,230 47	77,145 60	218,935 22	263,853 35
Catanzaro	11,784 83	11,780 07	8,560 71	8,961 62	13,415 75	10,861 96	71,898 91	71,128 94
Chieti	1,021 30	1,389 65	6,292 65	6,923 40	20,742 14	15,454 88	66,745 52	66,405 41
Como	3,067 25	877 59	9,877 74	5,798 59	32,788 16	30,135 11	99,458 94	108,815 35
Cosenza	749 74	1,549 10	7,704 08	7,135 97	19,425 47	15,711 70	57,945 63	65,641 41
Cremona	3,603 97	2,613 38	7,538 56	4,753 08	29,745 07	30,408 66	118,306 88	110,606 44
Cuneo	2,792 94	5,113 44	16,330 65	5,405 79	28,947 95	28,303 95	184,719 83	202,799 84
Firenze	124,173 39	167,468 27	12,329 22	11,268 39	197,775 38	163,645 85	717,475 24	609,072 16
Arezzo	958 84	»	1,729 15	1,650 38	18,858 81	17,058 32	55,931 83	58,152 39
Foggia	206,978 42	158,938 82	10,628 90	11,125 23	52,692 10	58,068 74	333,058 35	291,189 59
Forlì	1,690 95	2,210 72	3,458 28	5,921 35	22,213 50	24,846 33	68,316 42	74,125 86
Ravenna	4,301 30	4,989 13	4,472 77	9,047 91	14,221 02	15,941 87	97,487 14	81,312 49
Genova	11,773 54	15,142 32	20,616 93	9,998 04	107,998 55	103,9[illegible]2 10	436,350 32	422,062 76
Porto Maurizio	608 42	670 71	5,088 28	4,078 »	5,779 10	6,086 75	49,005 56	52,250 02
Girgenti	18,869 31	41,603 51	11,657 64	10,612 62	82,810 34	105,887 78	156,703 36	220,430 77
Lecce	31,226 92	18,722 29	10,901 33	8,165 31	95,920 64	73,026 46	217,868 67	168,811 36
Macerata	53,866 10	39,304 79	4,285 99	1,984 68	12,686 11	13,558 43	102,382 73	89,703 11
Ascoli	17,934 24	1,953 59	2,900 43	2,039 35	12,931 01	18,337 59	55,849 65	46,983 80
Massa e Carrara	8,567 93	7,747 34	4,231 49	2,266 14	12,930 48	47,721 71	52,078 49	51,470 20
Messina	8,572 39	9,762 60	9,688 88	8,605 05	66,449 21	88,934 76	151,022 57	199,262 89
Milano	80,657 73	58,089 90	25,862 43	17,490 74	208,869 07	201,361 23	790,192 04	806,802 50
Modena	15,567 86	10,192 68	5,089 90	3,499 77	43,947 04	41,961 16	140,570 18	122,654 66
Morbegno	15 63	233 55	3,556 59	1,525 59	3,944 32	3,923 36	25,339 67	19,555 41
Napoli	152,162 97	26,974 19	121,417 08	32,735 95	1,187,628 05	1,077,203 09	1,949,988 48	1,625,629 56
Noto	18,954 21	9,739 90	7,861 63	6,533 71	20,094 41	23,873 05	157,833 60	95,601 28
Novara	4,818 78	6,058 96	16,161 94	6,552 23	34,931 35	37,594 65	189,866 07	197,421 13
Palermo	48,369 98	86,373 90	17,715 61	17,655 56	238,220 25	322,591 65	427,481 49	576,216 14
Parma	16,732 97	18,181 93	6,641 38	5,716 49	33,293 63	39,603 41	128,488 79	123,331 35
Pavia	9,674 35	7,744 85	13,105 34	9,371 27	22,617 27	25,323 76	130,760 39	140,733 30
Perugia	102,654 90	47,739 91	11,368 13	10,339 56	27,501 17	23,796 31	231,164 78	179,354 30
Piacenza	10,036 18	4,659 09	5,571 97	3,425 25	38,843 73	43,971 89	105,623 69	102,469 33
Pisa	2,626 97	983 09	5,015 65	4,356 19	46,374 06	39,690 78	92,259 36	98,712 99
Livorno	2,329 38	575 43	2,922 75	905 17	80,580 59	80,289 75	152,972 80	143,793 42
Lucca	572 03	118 66	4,182 86	2,523 43	27,323 97	22,748 33	79,696 21	81,063 66
Potenza	6,272 »	39,141 42	14,954 01	15,777 63	6,824 30	4,273 03	84,003 16	113,749 98
Reggio (Calabria)	1,041 83	2,857 05	7,078 40	6,825 29	7,328 23	7,661 79	59,469 08	68,699 02
Reggio (Emilia)	12,674 50	13,551 91	3,939 60	3,327 23	23,201 02	23,697 58	86,098 69	92,581 58
Salerno	7,758 44	118 62	13,547 69	11,500 55	154,206 75	148,042 20	243,865 21	236,922 20
Sassari	1,476 04	10,199 63	12,905 70	9,743 11	»	»	43,921 87	58,652 31
Siena	1,566 84	354 84	2,711 86	2,997 89	21,111 08	19,357 43	70,945 97	50,450 77
Grosseto	2,022 66	1,427 38	2,324 74	831 12	5,840 99	5,991 60	31,708 »	24,324 11
Teramo	2,744 31	130 18	3,094 83	2,576 56	5,851 80	5,588 35	28,851 21	27,059 03
Torino	30,478 65	97,447 74	43,227 01	70,533 37	175,095 45	193,518 05	646,334 54	925,322 66
Trapani	7,290 38	19,354 32	5,898 81	5,871 57	36,611 80	48,791 79	107,012 77	110,350 51
Totali del mese di giugno 1866 e 1865	1,212,098 83	1,087,872 60	677,863 64	504,795 80	4,095,263 24	4,130,486 50	11,541,483 54	11,508,529 83
Riporto dei mesi precedenti	4,242,392 81	4,266,524 52	2,803,862 84	2,334,130 06	23,831,762 64	24,019,196 10	56,001,293 20	56,888,955 26
TOTALE GENERALE	5,454,491 64	5,354,397 12	3,481,726 48	2,838,925 86	27,927,025 88	28,149,682 60	67,542,776 74	68,397,485 09
Il 1866 differisce dal 1865... in più	100,094 52		642,800 62		»		»	
in meno	»		»		222,656 72		854,708 35	

PROVINCIE	IL 1866 DIFFERISCE DAL 1865 — In più	In meno	ARRETRATI — PER PROVENTI ORDINARI — 1866	1865	PER VENDITA DI BENI DEMANIALI — 1866
Alessandria	»	23,979 73	6,030 36	14,290 78	»
Ancona	»	83,249 18	525 93	147 27	2,747 60
Pesaro e Urbino	10,702 78	»	929 52	175 38	»
Aquila	12,186 03	»	2,152 63	3,481 01	»
Avellino	»	447 67	6,020 05	3,161 18	476 »
Bari	46,802 66	»	4,913 94	1,607 »	»
Benevento	»	1,259 76	3,825 90	650 75	»
Bergamo	8,071 02	»	44 88	361 89	»
Bologna	»	36,069 95	1,101 64	2,192 96	»
Ferrara	98,845 76	»	772 57	1,035 41	»
Brescia	»	54,400 98	2,740 32	6,935 93	»
Cagliari	1,247 45	»	4,778 39	5,286 52	10,316 43
Caltanissetta	»	17,203 48	3,307 32	778 33	»
Campobasso	192 55	»	762 22	1,612 02	»
Caserta	30,711 24	»	19,465 20	7,536 78	»
Catania	»	44,918 13	4,621 14	16,274 22	»
Catanzaro	769 97	»	1,042 75	27,779 19	433 73
Chieti	340 11	»	722 21	670 88	7,718 47
Como	»	9,356 41	800 72	382 68	»
Cosenza	»	7,695 78	3,399 58	3,195 67	»
Cremona	7,700 44	»	3,506 56	2,764 60	»
Cuneo	»	18,080 01	11,233 78	6,800 93	»
Firenze	108,403 08	»	7,253 22	19,410 82	111,373 17
Arezzo	»	2,220 56	1,164 24	789 44	»
Foggia	41,868 76	»	52,238 88	36,668 23	2,459 57
Forlì	»	5,779 44	144 52	1,165 93	»
Ravenna	16,174 65	»	294 86	803 12	»
Genova	14,287 56	»	1,875 85	3,170 02	»
Porto Maurizio	»	3,244 46	199 51	21 20	»
Girgenti	»	63,736 41	6,859 67	910 68	»
Lecce	49,057 31	»	14,927 39	9,247 25	603 70
Macerata	12,673 62	»	4,225 87	4,492 59	»
Ascoli	8,865 85	»	717 81	490 04	»
Massa e Carrara	608 29	»	1,642 60	1,100 77	991 86
Messina	»	48,240 32	2,901 50	506 02	»
Milano	»	16,610 46	2,287 23	1,285 24	»
Modena	17,915 52	»	2,800 51	1,144 63	8,597 40
Morbegno	5,784 26	»	19 36	100 76	»
Napoli	324,358 92	»	9,502 57	12,091 84	12,239 94
Noto	62,232 32	»	145 60	3,105 56	»
Novara	»	7,555 06	488 15	941 24	»
Palermo	»	148,734 65	868 72	»	»
Parma	5,157 44	»	17,945 12	14,702 10	84,958 63
Pavia	»	9,972 91	1,635 73	5,609 99	»
Perugia	51,810 48	»	14,597 34	11,513 36	»
Piacenza	3,154 36	»	7,429 22	7,400 89	47,762 50
Pisa	»	6,453 63	2,174 21	2,743 72	»
Livorno	9,179 38	»	95 92	349 24	»
Lucca	»	1,367 45	2,527 35	4,610 51	»
Potenza	»	29,746 82	17,197 17	2,377 92	199 16
Reggio (Calabria)	»	9,229 94	348 83	776 58	»
Reggio (Emilia)	»	6,482 89	6,254 53	3,676 29	15,727 79
Salerno	6,913 01	»	10,485 18	4,285 25	3,622 33
Sassari	»	14,730 44	7,790 32	11,479 41	1,397 38
Siena	20,495 20	»	4,006 70	2,014 12	»
Grosseto	7,383 89	»	819 73	1,578 54	»
Teramo	1,792 18	»	3,686 75	2,214 59	»
Torino	»	278,988 12	8,238 53	232,234 65	606 27
Trapani	»	3,307 74	18,344 32	3,960 74	»
Totali del mese di giugno 1866 e 1865	986,016 09	953,062 38	316,732 62	516,044 61	312,231 93
Riporto dei mesi precedenti	3,983,408 25	4,871,070 31	4,198,167 48	3,198,458 53	3,434,140 07
TOTALE GENERALE	4,969,424 34	5,824,132 69	4,514,900 10	3,714,503 14	3,746,372 »
Il 1866 differisce dal 1865... in più	»		800,396 96		
in meno	854,708 35		»		

Torino, addì 31 luglio 1866.

Dal Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Il Direttore Capo della 7ª Divisione
SANTI.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DI CALABRIA ULTRA PRIMA

AVVISO D'ASTA

per la vendita del bosco Montagna del comune di Bagaladi per lo prezzo di lire 51,000.

L'incanto sarà tenuto in questa prefettura nel dì 15 del prossimo mese di settembre alle ore 11 antimeridiane innanzi al sig. prefetto della provincia o a un suo delegato, col metodo della candela vergine ed in base alla deliberazione di quel Consiglio comunale del 28 novembre 1865 debitamente approvata dalla Deputazione provinciale in seduta del 29 gennaio 1866 e giusta le condizioni formate da quella Giunta municipale con verbale del dì 30 del mese di marzo 1866 (allegato A); documenti che si possono leggere presso il sottoscritto in tutt'i giorni ed ore di uffizio ed anche presso il comune. L'immobile in parola, situato nel comune di San Lorenzo è quello stesso assegnato al comune di Bagaladi per effetto di scioglimento di promiscuità col detto comune di San Lorenzo giusta il verbale dell'agente demaniale del 27 settembre 1863 ed a'limiti quivi descritti cioè Vallone di Cafalo salendo per lo stesso fino la Fontanella della Gromolara dalla quale diverge per il viottolo che da quello si parte, sino alla strada pubblica che divide la montagna di San Lorenzo da quella di Condofuri, fiume Tuccio, beni del sig. Deteo di Bagnara e colla strada detta *Scapolella*. La vendita sarà convenuta a corpo e non a misura, per l'estensione che ha giusta il detto verbale di riparto.

Le offerte non potranno essere minori della suddetta somma di L. 51,000 e il detto immobile sarà ceduto al miglior offerente ultimo oblatore. Non è compreso nel valore sopramenzionato e se ne fa quindi riserva a favore del comune il prezzo di n° 400 pini già esposti in vendita — È però in facoltà del compratore del bosco fare acquisto anche di detti alberi pagandone separatamente al comune l'ammontare dietro regolare apprezzo, laddove sino al giorno del presente incanto non siano stati venduti.

Per essere ammessi alla licitazione ciascun concorrente dovrà depositare all'apertura dell'asta lire 5,000 effettive in rendita sul gran libro del Debito pubblico o in vaglia del Tesoro tanto per garantia della stipulazione del contratto o per lo adempimento delle assunte obbligazioni come appresso si dirà, quanto per conto delle spese di registro, bolli e dritti di segreteria, salvo il conteggio che dovrà fare il sottoscritto delle indicate spese a norma della legge e dei regolamenti. Terminati gl'incanti verrà tal somma restituita ai concorrenti, e sarà ritenuta solamente quella depositata dall'aggiudicatario sino alla stipulazione del relativo contratto.

Le offerte in aumento non potranno esser minori di L. 50 ognuna e senza condizioni di sorta.

Sarà obbligo dell'aggiudicatario definitivo, dopo spirati i fatali delle offerte di ventesimo, depositare alla Banca Nazionale di Reggio le dette L. 51,000 o quel maggior prezzo che si avrà ottenuto al calore dell'asta affine di acquistarsi con tal somma tante cedole del Debito pubblico intestate al comune di Bagaladi, quante potranno aversi secondo il valore che avrà in quel tempo la rendita dello Stato.

Chiunque vorrà fare offerta in grado di ventesimo potrà produrla presso questa prefettura fino alle ore 11 antimerid. del giorno 23 ottobre 1866 previo deposito delle dette L. 5,000 come sopra e sotto le testè indicate condizioni.

L'aggiudicatario sarà tenuto a sottoscrivere il contratto nel giorno successivo a quello in cui per lettera verrà notificata al deliberatario l'approvazione degli atti d'asta. Qualora il deliberatario non si presenti per la stipulazione del contratto, o non depositi il prezzo del fondo perderà le L. 5,000 quelle stesse come sopra depositate per garantia del contratto, senza poter purgare la mora al cui beneficio s'intende avere rinunziato espressamente, e senza pregiudizio de'dritti del comune per chiamarlo allo adempimento delle assunte obbligazioni o di procedere, volendo, a novelli atti di vendita. Per tutto ciò che riguarda la presente vendita, e per gli atti giuridici, l'aggiudicatario dovrà eligere domicilio qui in Reggio.

Tutte le disposizioni legislative intorno ai boschi si intenderanno accettate dal compratore nell'atto di vendita, senza che il comune a causa di esse assuma la menoma responsabilità verso di lui.

Le spese dell'asta e del contratto, stampa, bolli, registro, dritti di segreteria ed altre, compresa una copia dello stipulato per uso del municipio sono a carico del deliberatario definitivo.

Il presente avviso forma parte integrale dell'asta e del contratto.

Reggio, 11 agosto 1866.

Il segretario capo ff.
Antonino Blandini.

2194

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 33ª *dell'anno* 1866 — 2192

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei Ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	276	382	48,147 27	48,931 20
Depositi diversi	27	77	44,965 57	113,608 50
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	»	»	20,000 »
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	»	8,710 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	93,112 84	191,249 70

FIRENZE — VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO — VIA D'ANGENNES 5

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formeranno quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze . . . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . . »	52	27	15
Francia	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germania . . . . »	112	60	35

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzione deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20 e Torino via D'Angennes, 5.

Parma . . . . da Grazioli P
Padova . . . . dalla libreria Sacchetto.
Treviso . . . . dalla libreria Zoppelli.
Vicenza . . . . da Pizzamiglio Giovanni
Udine . . . . da Gambierasi.
Brescia . . . . da Boglioni Carlo Giuseppe.
Napoli . . . . dalla Libreria Scolastica di G. Madia.
Milano . . . . dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
Genova . . . . dalla Librerie Fratelli Beuf e Grondona.
Livorno . . . . da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
Pisa . . . . da Federighi Giuseppe.
Siena . . . . da Porri, da Gati e da Mazzi
Lucca . . . . da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
Pistoia . . . . da Jacomelli Amadio
Pescia . . . . da Papini Francesco.
Prato . . . . da Ballerini Sabatino.
Cortona . . . . da Mariottini Angelo.
Bologna . . . . da Marsigli e Rocchi.
Palermo . . . . da Pedone-Lauriel.
Cremona . . . . da Feraboli Giuseppe.
Biella . . . . da Flecchia Giacomo.
Reggio Emilia . . . . da Barbieri Giuseppe.
Bergamo . . . . da Bolis Fratelli.
Bra . . . . da Giordana.
Cuneo . . . . da Merlo Carlo.
Casale . . . . da Rolando Fratelli.
Novara . . . . da Rusconi Pasquale.
Vercelli . . . . da Vallieri Giuseppe.
Asti . . . . da Borgo e Raspi.
Sassari . . . . da Bellieni.
Cagliari . . . . da Cugia.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA

2182 EDITTO

Con decreto 18 luglio 1866 n° 7532 di questo tribunale commerciale venne nominato il sottoscritto a commissario giudiziale per esperire le pratiche di componimento fra la ditta Francesco Ongaro negoziante di Udine ed i suoi creditori.

Restano perciò diffidati i creditori verso la ditta stessa ad insinuare mediante regolare domanda al sottoscritto le pretese da qualsiasi titolo derivanti, entro il giorno 22 settembre con avvertenza che, se si effettuasse un componimento, le pretese non insinuate nel termine prescritto non saranno soddisfatte sui beni soggetti all'attuale procedura, se non in quanto fossero già garantite da un diritto di pegno, a senso del § 23 della legge 17 decembre 1862.

Udine li 11 agosto 1866.

Il commissario giudiziale
FRANCESCO dott. CORTELAZIS notaio.

2186 ATTO DI ADOZIONE

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La seconda sezione della Corte di appello di Napoli ha emessa la seguente deliberazione di adozione.

Ai signori presidente e consiglieri della Corte di appello. Il sottoscritto avvocato e procuratore de'coniugi Raffaele Cantarella e Maria Giuseppa Farese espone come essendo seguita la dichiarazione di adozione in persona di Erberto Farese innanzi al primo presidente di questa Corte di appello, così prega le SS. LL. omologare l'atto di adozione per produrre gli effetti di legge. Napoli 14 marzo 1866. Giovanni Zigarelli procuratore.

Addì 17 marzo 1866, il presidente della seconda sezione civile della Corte di appello in Napoli, decreta comunicarsi gli atti al P. M. e destina il consigliere Nicolini per farne rapporto alla Corte in Camera di consiglio alla udienza de' 20 aprile 1866, Raffaele Berlengieri, C. Gaetani vice cancelliere.

Addì 19 aprile 1866, il P. M., veduti gli atti e gli articoli 202 e seguenti Codice civile, richiede farsi luogo all'adozione di che trattasi. Il consigliere ff., Pisanti.

Adozione chiesta dai coniugi Raffaele Cantarella e Maria Giuseppa Farese, in persona di Erberto Farese, la Corte, veduta la requisitoria, e sentito il P. M. ff. nella Camera di consiglio in persona del consigliere Pisanti, il quale ha chiesto farsi luogo all'adozione di che trattasi; udito il rapporto del consigliere Nicolini, deliberando fa luogo all'adozione chiesta dai coniugi Raffaele Cantarella e Maria Giuseppa Farese in persona di Erberto Farese. Ordina che la presente sia affissa in copie alla sala di udienza di questa Corte di appello, del giudicato mandamentale, e nella casa comunale del domicilio degli adottanti. Sarà inoltre inserita nel giornale degli annunzii giudiziari di questo distretto, e nel giornale uffiziale del Regno. Così deliberato in Camera di consiglio della seconda sezione civile della Corte di appello di Napoli li 20 aprile 1866 dai signori Raffaele Berlengieri presidente di sezione, e consiglieri Giuseppe d'Intino, Luigi Grisolia, Mario Landolfi, Giuseppe Nicolini — R. Berlengieri, F. Sautto. Esatto per dritto di decreto affermativo di adozione lire 6. — Per copia autentica rilasciata al procuratore signor Giovanni Zigarelli, oggi 5 luglio 1866.

Pel cancelliere
CARLO GAETANI V. C.

2190 ESTRATTO

in ordine all'art. 664 del Codice di procedura.

Con ricorso esibito alla cancelleria del tribunale civile di Arezzo nel dì 8 agosto 1866, il signor Aristodemo Martini domiciliato in Firenze e rappresentato dal dott. Giuseppe Feroci ha fatto istanza perchè dall'illustrissimo signor presidente del tribunale antedetto sia nominato un perito che proceda alla stima degli infrascritti beni dei quali è stata promossa la vendita a danno della signora Margherita Repanai vedova Mori, madre avente patria potestà su Gregorio e Guglielma figli minori lasciati dal fu Luigi Mori, in ordine a precetto del mese del 2 gennaio 1860, e successiva domanda di stima del 4 febbraio di detto anno trascritta sì alla cancelleria del tribunale di Arezzo che all'uffizio delle ipoteche di detto luogo nel 6 febbraio detto, volume 7, articolo 126.

Descrizione dei fondi da stimarsi.

Una casa nella città di Arezzo, via di S. Piero, composta di più e diverse stanze con bottega, e segnatamente quella che al nuovo catasto della comunità di Arezzo è rappresentata dalle particelle di n° 1046, 1047, 1048, 1049, 1050 e 1077 tutte in parte, articolo di stima 538 sezione C.3 con rendita imponibile di lire 225, 67.

Due mulini in luogo detto Valtina, comunità di Arezzo con tutti i suoi annessi, e quali sono rappresentati al catasto dalle particelle di n° 409, 410, 412, 413, 415, articoli di stima di n° 721, e 722 sezione *F* con rendita imponibile di lire 52 63.

Due poderi con lo stesso vocabolo di Valtina posti in comunità di Arezzo rappresentati al catasto dalle particelle di n° 376, 371, 372, 373, 375, 386, 387, 390, 391, 392, 394, 395, 420, 493², 1040, 1041, 499, 497, 536, 500, 501, 502, 428, 494, 1042, 422, 492², 493³, 341, 353, 354, 406, 407, 408, 411, 414, 416, 421, 496, 1039, 431, 495, e 1043 sezione *F* con rendita imponibile di lire 252, 14.

Li 16 agosto 1866.

Dott. GIUS. FEROCI.

2187 AVVISO.

Gaetano e Filippo Almerigi di Santa Sofia rendono noto al pubblico, che essendo possessori di una cambiale della somma di L. 550 datata de' 18 giugno 1866 coll'accetto di Giov. Batt. Almerigi pagabile a quattro mesi al domicilio della Banca Nazionale Toscana, tal cambiale fu spedita da Santa Sofia e rimessa al sig. Luigi Grazzini di Firenze e come rappresentante di detta Banca, la medesima è stata smarrita, e chiunque ne sia il possessore è resa assolutamente nulla per qualunque Banca.

2188 AVVISO.

L'usciere infrascritto addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze ivi domiciliato ha affisso alla porta esterna del detto tribunale ed ha consegnato al Ministero Pubblico presso il tribunale medesimo due distinte copie dell'atto d'intimazione e riservo il quale è stato trasmesso dal sig. Gaetano Corsi cessionario del sig. Attiliano Pancani, e commerciante domiciliato in Firenze contro il sig. Luigi del fu Giuseppe Cipriani, possidente già domiciliato in Prato e di cui ora non si conosce il domicilio, nè la residenza, nè la dimora. Con detto atto il sig. Cipriani viene intimato a pagare a detto sig. Corsi entro giorni trenta lire italiane millecentoquaranta, più i frutti decorsi e decorrendi *donec*, più le spese, il tutto a forma dello stesso atto al quale ecc.

Questo dì 18 agosto 1866.

L'usciere
PIETRO PEPI.

2189 DIFFIDAMENTO.

La signora Teresa Tognaccini vedova Mannucci ed il sig. Antonio Maestrelli, la prima tutrice ed il secondo contutore del minore Oreste Mannucci possidenti domiciliati a Montevarchi mandamento di tal nome, fanno pubblicamente noto come con atto di inibitoria del dì 10 del mese di agosto anno corrente hanno inibito come inibiscono a Benedetto del fu Santi Benigni e a Giuseppe Benigni di lui figlio coloni al podere di San Giovannino, popolo di Bucine, pretura di Montevarchi (di proprietà del minore Oreste Mannucci) qualunque contrattazione di bestiame o di altro genere interessante detta colonia e tutto ecc.

Li 18 agosto 1866.

2159 ESTRATTO DI BANDO

Alla pubblica udienza che sarà tenuta dal tribunale civile e correzionale di Pistoia, la mattina del dì 27 settembre 1866, a ore 11, sarà proceduto alla vendita per mezzo d'incanto degl'infrascritti terreni situati in comune di Porta al Borgo, popolo di Cireglio, stati espropriati sulle istanze di Luigi del fu Giovanni Geri di Pontepetri a pregiudizio di Jacopo di Domenico Gaggioli di Cireglio per rilasciarsi in vendita al maggiore e migliore offerente ed in tre distinti lotti.

Tali terreni consistono:

Quanto al primo lotto, in

Un appezzamento di terra seminativa ed a pastura con castagni luogo detto Vacca morta, al quale ne va unito altro detto Belriguardo, rappresentati al catasto dalle particelle di n° 2941, e 1417 della sezione *K*.

Quanto al secondo lotto, in

Un appezzamento di terra ortiva con poche piante rappresentato a catasto dalla particella di n° 473 sezione *H*. Altro di terra castagnata rappresentato dalla particella di n° 668 sezione *K* e finalmente in altro appezzamento detto Piano del sasso di Cireglio, in parte a pastura ed in parte seminativo rappresentato al catasto dalle particelle di n° 971 e 973 della sezione *K* e

Quanto al terzo lotto, in

Un appezzamento di terra seminativa ed a pastura detto Piano di Niccolao, rappresentato al catasto dalle particelle di n° 184 e 185 di detta sezione *K*.

L'incanto sarà aperto sul valore di stima di L. it. 752 e centesimi 40 quanto al 1° lotto; di L. it. 481 e centesimi 60 quanto al secondo, e di L. it. 526 e centesimi 80 quanto al terzo, a forma della relazione del perito Mazzinghi, che unitamente al bando esistono nella cancelleria di detto tribunale per potere essere esaminati, volendo, dagli attendenti.

Pistoia 14 agosto 1866.

Dott. CARLO CINI, procuratore

2191 AVVISO.

Con atto privato del 4 agosto 1866 il signor Jonh Greenbank costruttore della Strada Ferrata Aretina ha incaricato il sig. Saul Cini di Montevarchi:

1° Di procedere alla vendita dei ferramenti, legnami, arnesi ecc. ecc. serviti per la costruzione della strada ferrata suddetta.

2° Di riscuotere il prezzo dei medesimi e di quelli venduti precedentemente dai magazzinieri dello stesso signor Greenbank, e di rilasciare in di lui nome le opportune ricevute.